Elaborato n.5.2

REGIONE VENETO

PROVINCIA DI BELLUNO

VAR. 2 AL P.A.T.I.
"MEDIO CORDEVOLE"

COMUNE DI SAN TOMASO AGORDINO

2020

Norme Tecniche

Variante di adeguamento alla L.R. 6 giugno 2017 nr.14
Disposizioni per il contenimento dell'uso del suolo e
modifiche alla legge regionale 11/2014 e D.G.R.V. 668/2018

COMUNE DI SAN TOMASO AGORDINO

IL PROGETTISTA
dott. urb. Mauro De Conz

Sostenibilità Territoriale Ambientale
Plan Work
Progettazione®

COORDINAMENTO
p.i. Mariagrazia Viel

Variante 2 al P.A.T.I. "Medio Cordevole"
comune di San Tomaso Agordino

Norme Tecniche

Articoli modificati

art. 4 - Elaborati del P.A.T.I. **2**

art. 15 - Trasformabilità del territorio (tav.4) **4**

art. 29 - Aree ad urbanizzazione consolidata e consolidata diffusa **6**

art. 34 - Piani degli Interventi a Coordinamento Tematico (P.I.C.T.) **8**

art. 42 - Attuazione del P.A.T.I. e Agenda di Piano **9**

art. 45 – Norme finali e transitorie **10**

Testo vigente : "Verdana normale p.10"
Testo eliminato : "~~Verdana normale p.10~~ ~~barrato~~"
Testo in variante : "*Verdana grassetto corsivo p.10*"

Ai sensi della L. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T.I. "Medio Cordevole" è lo studio "Planwork", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

art. 4 - Elaborati del P.A.T.I.

Il P.A.T.I. è costituito dai seguenti elaborati:

1. **Relazione Tecnica Preliminare** che costituisce parte integrante del piano ed espone gli esiti delle analisi e delle verifiche territoriali, ed i criteri per la valutazione di sostenibilità ambientale e paesaggistica degli interventi;
2. **Relazione Tecnica Preliminare Allegato A**: Analisi preliminari, dati statistici, centri storici;
3. **Relazione Generale di Progetto** che espone la sostenibilità dei contenuti progettuali e dei criteri che hanno presieduto alla redazione del P.AT.I.;
4. **Relazione Sintetica** finalizzata all'immediata lettura delle scelte e degli obiettivi del P.A.T.I. che riporta in quali elaborati e norme sono trattati i contenuti del P.A.T.I.;
5. **Norme Tecniche, Norme Tecniche Allegato A: Ambiti Territoriali Omogenei, Norme Tecniche**: norme tecniche con contenuto conoscitivo, prescrittivo e propositivo, definiscono direttive, prescrizioni e vincoli relativamente alle indicazioni cartografiche, a sussidi e prontuari, nonché direttive che i Comuni provvedono a sviluppare nel proprio Piano degli Interventi (P.I.). E' corredata da un Allegato A relativo alla disciplina puntuale degli Ambiti Territoriali Omogenei(A.T.O.);
6. **Relazione del Quadro Conoscitivo** necessaria per comprendere la strutturazione delle banche dati contenute nel Quadro Conoscitivo, la fonte dei dati e la presenza o meno nell'area di studio;
7. **Relazione geologica** che contiene le problematiche e le modalità di analisi e proposta progettuale relativamente agli aspetti geomorfologici, litologici e sismici del territorio;
8. **Relazione agronomica** che contiene le problematiche e le modalità di analisi e proposta progettuale relativamente agli aspetti agro-forestali, ambientali e naturalistici del territorio;
9. **Relazione di compatibilità idraulica** che contiene le problematiche e le modalità di analisi e proposta progettuale relativamente agli aspetti idraulici del territorio;
10. **Relazione V.INC.A.**: contiene la documentazione e la metodologia relativa alla Valutazione di Incidenza riferita ai siti Natura 2000, utilizzata per la redazione della V.A.S.;

Cartografia:

11.	Tav. 01	**Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale**	1:10.000
12.	Tav. 02	**Carta delle Invarianti**	1:10.000
13.	Tav. 03	**Carta delle Fragilità**	1:10.000
14.	Tav. 04	**Carta della Trasformabilità**	1:10.000
15.	Tav. 05a	**Carta Litologica** (Cencenighe A.)	1:10.000
16.	Tav. 05b	**Carta Litologica** (San Tomaso A.)	1:10.000
17.	Tav. 06a	**Carta Geomorfologica** (Cencenighe A.)	1:10.000
18.	Tav. 06b	**Carta Geomorfologica** (San Tomaso A.)	1:10.000
19.	Tav. 07a	**Carta Idrogeologica** (Cencenighe A.)	1:10.000
20.	Tav. 07b	**Carta Idrogeologica** (San Tomaso A.)	1:10.000
21.	Tav. 08a	**Carta della Compatibilità Geologica** (Cencenighe A.)	1: 5.000
22.	Tav. 08b	**Carta della Compatibilità Geologica** (San Tomaso A.)	1: 5.000
23.	Tav. 09	**Carta della Compatibilità Idraulica**	1:10.000
24.	Tav. 10	**Carta della S.A.U.**	1:20.000

Allegati:

25. **V.A.S. - Rapporto Ambientale**: contiene l'analisi ambientale e il rapporto ambientale della valutazione ambientale strategica;
    - **25.1 V.A.S.: Dichiarazione sulle osservazioni pervenute;**
    - **25.2 V.A.S.: Rapporto Ambientale – Aree PRG-PATI**

Ai sensi della L. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T.I. "Medio Cordevole" è lo studio "Planwork", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

26. **V.A.S.: Allegato A – Mosaico della pianificazione vigente:** tavola integrativa della V.A.S. illustrativa della pianificazione vigente d'ambito;
27. **V.A.S.: Sintesi non tecnica;** contiene in forma sintetica in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale, dei pareri e delle consultazioni con i soggetti coinvolti nel processo e le ragioni della scelta progettuale finale rispetto alle possibili alternative;
28. **DVD del Quadro Conoscitivo:** il Quadro Conoscitivo è costituito dall'insieme degli elementi conoscitivi necessari per una organica rappresentazione e valutazione delle componenti strutturali del territorio e del paesaggio e dei processi evolutivi che lo caratterizzano. Il Quadro Conoscitivo costituisce il riferimento necessario per la definizione degli obiettivi e dei contenuti del piano per la valutazione di sostenibilità.
29. **V.A.S.: Dichiarazione di Sintesi:** Relazione tra il rapporto ambientale (procedura di VAS) e la predisposizione del piano di assetto del territorio del PATI "Medio Cordevole"

Variante 1/2019 - *Comune di Cencenighe Agordino*

Elab. 3.1 Relazione Tecnica Adeguamento variante 1;

Elab. 5.1 Norme Tecniche Adeguamento variante 1;

Elab. 30 Tav. 04.1 Perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata ai sensi della L.r. 14/2017 (scala 1:5.000)

Elab. 31 DVD Banche dati Quadro Conoscitivo variante 1

Variante 1/2020 - Comune di San Tomaso Agordino

Elab. 3.2 Relazione Tecnica;

Elab. 5.2 Norme Tecniche;

Elab. 32 Tav. 04.2 Perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata ai sensi della L.r. 14/2017 (scala 1:5.000)

Elab. 33 DVD Banche dati Quadro Conoscitivo variante 1/2020.

Ai sensi della L. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T.I. "Medio Cordevole" è lo studio "Planwork", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

art. 15 - Trasformabilità del territorio (tav.4)

1. *[omissis]*
2. Il P.A.T.I. viene impostato su tale sistema di obiettivi e lo traduce progettualmente, oltre che nella presente normativa, nella tav.4 della "Trasformabilità".
3. La sostenibilità urbana e territoriale viene attuata nel sistema degli obiettivi e nelle diverse azioni progettuali del P.I..
4. Le aree che, nella Tav. 4 delle "Trasformabilità", non vengono identificate come ad urbanizzazione consolidata, servizi o infrastrutture sono da considerarsi quali aree agricole soggette alla disciplina di cui al Titolo 3°, Capo I della presente normativa, fino a diversa determinazione da parte del P.I. nel rispetto della presente normativa.
5. Tutti gli interventi di cui al presente Titolo III° non dovranno derogare rispetto ai limiti massimi ammissibili di dimensionamento ~~ed utilizzo della S.A.U.~~ ***e quantità massima di consumo di suolo*** previsti dal P.A.T.I..
6. ***La superficie di suolo consumabile, relativamente al comune di:***
   - ***Cencenighe Agordino ammonta a 4.05 ettari;***
   - ***San Tomaso Agordino ammonta a 3.28 ettari.***
7. ***La superficie naturale e seminaturale che può essere interessata dal consumo di suolo riguarda ogni previsione e conseguente intervento di trasformazione permanente del territorio all'esterno degli ambiti di urbanizzazione consolidata come indicati nelle Tavv. 04.1 e 04.2 individuati in adeguamento alla l.r. 14/17.***
8. ***Non sono computati tra gli interventi di consumo di suolo le fattispecie previste all'art.12, comma 1, lettera e) della L.r. 14/2017 e s.m.i..***
9. ***In sede di P.I. il dimensionamento del P.A.T.I. dovrà essere monitorato predisponendo apposito registro del volume e dell'effettivo consumo di suolo assentito e realizzato. I PI intervenuti a partire dalla DGR n.668 del 15/05/2018 definiranno le modalità operative per la contabilizzazione del consumo di suolo ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della L.r. 14/2017 il quale prevede che il calcolo del consumo di suolo si ricava dal bilancio tra le l'incremento delle superfici naturali e seminaturali interessate da interventi di impermeabilizzazione e le superfici naturalizzate.***
10. Il P.A.T.I., con riferimento ai contenuti del P.d.A., riconosce nei singoli Comuni specifiche "vocazioni", da trasformare in percorsi di sviluppo, iniziative, interventi e specializzazioni certificate, finalizzate al rafforzamento della capacità competitiva delle diverse realtà urbane e del sistema territoriale nel suo complesso. In particolare individua:

a) Cencenighe A. come il borgo dei mercati, evidenziando la sua vocazione di nodo di servizio e di scambio con riferimento sovracomunale ed intervallivo. A tale scopo per esso si prevede, oltre ai necessari interventi di accessibilità e dotazione di servizi, anche una programmazione di dettaglio demandata all'apposito P.I.C.T. "Borgo dei mercati e dei servizi";
b) San Tomaso A. come aggregazione di nuclei urbani denominati "i borghi lenti dei silenzi" caratterizzati da elementi (silenzio, tranquillità, valenze ambientali) che possono costituire una specializzazione sia a livello turistico (sport nella natura, passeggiate, letture, piccola ricettività, servizi di wellness ecc.) sia, in prospettiva, come discriminante per la residenzialità.

Il P.I. precisa le modalità per il rafforzamento della capacità competitiva dei centri secondo tali indirizzi per attuare i percorsi di sviluppo secondo quanto previsto dall'art. 21 delle N.T. del Piano d'Area.

~~11.*Il limite massimo di Superficie Agricola Utilizzata Trasformabile (S.A.U.T. è stato determinato sulla base dell'atto di indirizzo c) della l.r. 11/2004, così come sostituito dalla D.G.R. n.3650 del 25/11/2008 Allegato A, che definisce la "metodologia per il calcolo, nel Piano di Assetto Territoriale (P.A.T.), del limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zone con destinazioni diverse da quella*~~

Ai sensi della L. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T.I. "Medio Cordevole" è lo studio "Planwork", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

~~*agricola".* Il P.A.T.I. Medio Cordevole dispone di 265.734 mq di S.A.U.T., ripartita tra i Comuni secondo le seguenti quote: Cencenighe A. 118.589 mq, San Tomaso A. 147.145 mq.~~

~~12.In sede di P.I. il dimensionamento del P.A.T.I. dovrà essere monitorato predisponendo apposito registro del volume assentito e realizzato e della superficie utilizzata e sottratta alla S.A.U..~~

Ai sensi della L. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T.I. "Medio Cordevole" è lo studio "Planwork", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

art. 29 - Aree ad urbanizzazione consolidata e consolidata diffusa

a) Aree ad urbanizzazione consolidata

1. Le aree ad urbanizzazione consolidata residenziale sono definite dalle parti del territorio già urbanizzate e costituite da centri storici e residenza urbana con presenze minori di altre destinazioni d'uso.
2. In tali aree, verificate dal punto di vista geologico, geomorfologico e della compatibilità idraulica in sede di P.A.T.I., sono ammesse sia nuove costruzioni che interventi sugli edifici esistenti nel rispetto delle presenti norme. In via generale le trasformazioni urbanistiche andranno indirizzate prioritariamente verso soluzioni che privilegino interventi di recupero e di trasformazione degli edifici esistenti nonché di riqualificazione delle aree degradate favorendo il passaggio da un modello di espansione ad un modello di ricucitura e addizione puntuale.
3. Per le aree di urbanizzazione consolidata indicate con apposita simbologia nella tav. 4 come "centri da consolidare" si richiama quanto disposto all'art.11 delle presenti Norme.
4. Il P.A.T.I. prevede il mantenimento, la manutenzione e la riqualificazione della struttura insediativa consolidata.
5. Il P.I., per le aree di urbanizzazione consolidata residenziale:
   a) verifica puntualmente la perimetrazione per tenere adeguatamente conto della variazione della scala di intervento e dello stato dei luoghi;
   b) privilegia il recupero e la salvaguardia del patrimonio edilizio esistente, il restauro e la conservazione dei manufatti, dei complessi e degli spazi aperti ad essi connessi che, per conformazione morfologica ed insediativa, qualità architettonica, valore iconico, funzione, ruolo nel tessuto urbano e nel territorio, costituiscono ricchezze primarie ed essenziali per il mantenimento del carattere e dell'identità del territoriale;
   c) favorisce le iniziative di sostituzione edilizia, anche di comparto, finalizzate all'adeguamento del patrimonio edilizio nel senso della bio-edilizia e della sostenibilità e ad un miglioramento della dotazione della città pubblica, nel rispetto delle caratteristiche paesaggistiche, urbanistiche ed architettoniche di contesti ed edifici di pregio o testimoniali;
   d) integra le opere di urbanizzazione insufficienti, riqualifica ed incrementa i servizi pubblici e di uso pubblico;
   e) realizza e/o migliora la rete dei percorsi ciclo-pedonali urbani, anche connettendoli e mettendoli a sistema con i percorsi di fruizione del territorio aperto;
   f) definisce e localizza gli interventi edilizi ammissibili in assenza dello strumento urbanistico attuativo;
   g) verifica in particolare le aree di margine con i centri storici al fine di prevedere interventi di ricucitura funzionale che privilegino accessibilità e tutela degli elementi architettonici e paesaggistici di pregio;
   h) individua aree idonee per attivare processi di densificazione e di sostituzione edilizia con possibilità di definizione di parametri e indici urbanistici ed edilizi differenziati, finalizzati al miglioramento della qualità urbana, architettonica ed edilizia;
   i) favorisce la riqualificazione architettonica anche attraverso interventi di demolizione, sostituzione, ristrutturazione urbanistica, qualora interessanti volumetrie incongrue, degradate o prive di valore architettonico e/o paesaggistico, in particolare al fine di favorire gli spazi, gli usi e gli edifici di interesse pubblico o di particolare valenza paesaggistica;
   j) nelle aree ai margini dell'urbanizzazione consolidata, nelle quali l'attività agricola risulta degradata e parzialmente o totalmente compromessa dalla pressione urbana, può prevedere interventi di tutela e incentivazione dell'attività agricola;
   k) può ridefinire il margine del consolidato per realizzare interventi di completamento edilizio entro il limite teorico di 30 m (50 m per servizi a standard) secondo i criteri dettati dal successivo art. 33 solo nel caso non siano interessate aree funzionali all'attività delle aziende agricole e sia

Ai sensi della L. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T.I. "Medio Cordevole" è lo studio "Planwork", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

compatibile con i vincoli, le invarianti e le fragilità. Tale ridefinizione non è ammessa sui fronti viari di competenza provinciale o superiore se esterni ai centri abitati. La ridefinizione del margine può comportare la limitata variazione del perimetro dell'A.T.O. di riferimento; tutti gli interventi di ridefinizione del margine sono subordinati al rispetto dell'art.11 delle presenti N.T.;

l) le ridefinizioni di cui al precedente punto non possono oltrepassare, ove presenti sulla tav.4, i "limiti di ridefinizione del margine" dettati da motivazioni di carattere morfologico, geologico e storico-paesaggistico, ed i "limiti fisici della nuova edificazione" dettati da motivazioni di controllo ~~*della S.A.U. utilizzabile*~~ **del consumo di suolo;**

m) valuta la possibilità di attivazione delle misure premiali previste dalla l.r. 14/2009 e s.m.i. fino alla sua vigenza. Le relative volumetrie sono aggiuntive rispetto a quelle previste dal dimensionamento generale degli A.T.O. e dovranno comunque essere computate nel dimensionamento degli standard;

n) potrà proporre la classificazione in gradi di tutela secondo le modalità previste al precedente art.26 c.9 e c.10;

o) prevede, in caso di ridefinizione del margine, di adottare soluzioni che privilegino un assetto edificatorio compatto;

p) non prevede negli ambiti di cui agli artt. 29 e 30 delle presenti N.T. la realizzazione di "grandi strutture di vendita" ai sensi della l.r. 50/2012;

q) perimetra nelle aree segnalate alla tav. 1 gli originari azzonamenti di tipo "A" e "B" previsti dai Piani Regolatori Generali vigenti alla data del 06/09/1985 al fine dell'applicazione dei disposti delle aree di vincolo ai sensi del Dlgs. . 42/2004;

b) Aree ad urbanizzazione consolidata diffusa

6. Le aree di edificazione consolidata diffusa comprendono agglomerati insediativi minori in contesto periurbano od agricolo, con presenza di viabilità di accesso comune generalmente di carattere comunale o di strada pubblica secondaria, e con possibile compresenza di funzioni sia collegate che indipendenti dal fondo agricolo, comunque non classificati quali centri storici.

7. In essi si interviene primariamente per il recupero del patrimonio edilizio esistente, la realizzazione di interventi di completamento coerenti dal punto di vista tipologico e planivolumetrico con le caratteristiche del nucleo, l'adeguamento delle condizioni di accessibilità e delle aree di servizio.

8. In considerazione del loro rapporto con il contesto rurale nelle nuove edificazioni va particolarmente curato l'inserimento paesaggistico ed il rapporto sia con il contesto edificato che con gli spazi esterni, con particolare riferimento agli interventi e modellazioni del terreno previsti negli scoperti.

9. Il P.I. prevederà una disciplina di dettaglio di ciascuna area di urbanizzazione diffusa al fine conseguire gli obiettivi specifici previsti dal P.A.T.I. sia in ordine al recupero dell'esistente che alla dotazione di servizi ed alla congruità dei nuovi interventi.

10. Nelle aree ad urbanizzazione consolidata si applicano tutti i disposti di cui al precedente c.5 relativo alle aree di urbanizzazione consolidata con l'eccezione dei punti a) e g).

Ai sensi della L. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T.I. "Medio Cordevole" è lo studio "Planwork", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

art. 34 - Piani degli Interventi a Coordinamento Tematico (P.I.C.T.)

1. Sono P.I.C.T. i P.I. relativi a tematiche di rilevante importanza rispetto agli obiettivi fondamentali del P.A.T.I. che meglio possono essere attuate singolarmente e la cui attuazione potrà avvenire attraverso le iniziative più opportune in riferimento alla dimensione dell'intervento e con la possibilità di coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, anche con l'uso di accordi di programma, forme perequative, credito edilizio e compensazione urbanistica che coinvolgano comparti territorialmente disgiunti.
2. I P.I.C.T. vanno attuati nel rispetto della presente normativa, del dimensionamento di P.A.T. e ~~della S.A.U. trasformabile~~ ***e della quantità massima di consumo di suolo attivabile***.
3. In via indicativa il P.A.T. individua di seguito alcune tematiche che, al fine del raggiungimento degli obiettivi di Piano, appaiono particolarmente rilevanti e meritevoli di essere attuate attraverso P.I.C.T. e tali comunque da poter essere confermate, modificate od integrate in sede di P.I..

Piani degli Interventi a Coordinamento Tematico		
denominazione	***livello***	***settore***
a) Architettura tipica	intercomunale	insediativo
b) Accessibilità	intercomunale	insediativo
c) Val Cordevole	intercomunale	ambiente - turismo - servizi
d) Ricettività diffusa	intercomunale	turismo
e) Segni e percorsi del territorio	intercomunale	turismo - servizi
f) Borgo dei mercati e dei servizi	comunale	turismo – servizi - produttivo
g) Piano d'Area "Valle del Biois e Gares"	intercomunale	ambiente – turismo – insediativo - produttivo

[omissis]

Ai sensi della L. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T.I. "Medio Cordevole" è lo studio "Planwork", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

art. 42 - Attuazione del P.A.T.I. e Agenda di Piano

1. In osservanza a quanto disposto dalla l.r. 11/04 il P.I. attua il P.A.T.I. con i contenuti e le modalità prescritti dalla legge stessa e dalle presenti norme.
2. Il P.I. può essere redatto unitariamente o con interventi parziali.
3. Il P.I. dovrà ripartire all'interno di ogni singolo A.T.O. la volumetria realizzabile, nel rispetto del dimensionamento complessivo del P.A.T.I. e coerentemente alle previsioni progettuali contenute nella tav. 4, avendo cura di definire le modalità di attuazione degli interventi edilizi e garantire l'adeguata dotazione di standard pubblici.
4. Del P.I. fanno parte integrante gli accordi pubblico-privati ai sensi dell'art. 6 L.R. 11/2004, recepiti secondo le procedure previste dalla legge, nel rispetto delle invarianti, vincoli, fragilità, ~~SAU~~ ***limite di consumo di suolo*** ~~e~~ dimensionamento del P.A.T..
5. Nell'attuazione delle azioni di piano e di quanto previsto dalla normativa dovrà essere sempre previsto il rispetto della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi degli artt. 5 e 6 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i..

[omissis]

Ai sensi della L. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T.I. "Medio Cordevole" è lo studio "Planwork", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

art. 45 – Norme finali e transitorie

Norme transitorie

1. Il primo P.I. adottato, qualora non esteso all'intero territorio, determina e cartografa puntualmente la disciplina di salvaguardia con il P.A.T.I..
2. In ogni caso per le aree:
   - interne ai perimetri dell'urbanizzazione consolidata o diffusa, o comunque entro i relativi margini di ridefinizione, i P.R.G. mantengono la propria compatibilità con il P.A.T.I. fino a diversa definizione da parte del P.I., attingendo al dimensionamento del piano ~~e alla SAU trasformabile~~ ***ed al limite di consumo di suolo di cui all'art.15***;
   - esterne ai perimetri dell'urbanizzazione consolidata o diffusa e ai relativi margini di ridefinizione, fino a diversa determinazione da parte del P.I., sono ammessi solo gli interventi in zona agricola secondo quanto previsto dalla l.r. 11/2004 nonché i cambi d'uso previsti dai P.R.G. vigenti, attingendo per quest'ultimi al dimensionamento di piano ~~e alla SAU trasformabile~~ ***ed al limite di consumo di suolo di cui all'art.15***;
   - sono sempre ammessi gli interventi relativi ad opere infrastrutturali ed attrezzature di interesse pubblico qualora previste o ammesse dal P.A.T.I. o dal P.R.G. attraverso l'art.50 c.4° della l.r.61/1985;
   - le disposizioni di cui al presente articolo vanno applicate anche a quanto previsto all'allegati (A) "Allegato Ambiti Territoriali Omogenei" alle presenti N.T. fino ad una diversa disposizione da parte del P.I. approvato ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 che attui gli indirizzi di dettaglio degli allegati stessi.
3. Per le costruzioni non oggetto di tutela da parte del P.A.T.I. o dei P.I. ubicate nelle zone di protezione delle strade di cui al D.M. 1° aprile 1968, n. 1404, e in quelle di rispetto al nastro stradale e alle zone umide vincolate come inedificabili, sono consentiti gli interventi di cui alla lettera d) dell'art. 3 del DPR 380/01, compresa la demolizione e la ricostruzione in arretramento oppure in area agricola adiacente sempre che non comportino l'avanzamento dell'edificio esistente sul fronte stradale o sul bene da tutelare.
4. Le previsioni introdotte dal P.A.T.I. a seguito del recepimento delle previsioni degli strumenti di livello superiore adottati sono da ritenersi efficaci se conformate in sede di approvazione degli stessi strumenti di livello superiore. Dalla adozione del P.T.R.C., del P.T.C.P., o di loro eventuali varianti, e fino alla loro entrata in vigore, e comunque non oltre 5 anni dalla data di adozione, il Comune è tenuto a sospendere ogni determinazione sulle domande relative ad interventi di trasformazione edilizia ed urbanistica del territorio che risultino in contrasto con le prescrizioni ed i vincoli contenuti nei Piani.

[omissis]

Ai sensi della L. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T.I. "Medio Cordevole" è lo studio "Planwork", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.